

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

GUIDA PRATICA





Comitato Genitori IC G. Puecher Erba

A tutti i Rappresentanti di Classe, Interclasse e intersezione delle nostre scuole: Infanzia (Bindella, Crevenna, Via Diaz), Primaria (Arcellasco, Buccinigo, Cesare Battisti, Crevenna), Secondaria (Puecher)

Carissimi Rappresentanti,

un caloroso **BENVENUTO** a ciascuno di Voi da parte del Comitato Genitori dell'Istituto!

Tutti voi siete già entrati a far parte del Comitato Genitori, non sarete quindi soli in questo importante compito, anzi, vi ringraziamo a nome di tutti i genitori per l'impegno che vi siete assunti. Il Comitato è una rete di genitori e di famiglie che si riuniscono attorno alla Scuola con lo spirito e l'approccio indicato nel logo del Comitato: **Condividi e Collabora**.

Condividere con gli altri genitori progettualità, informazioni, esperienze, eventuali criticità con spirito collaborativo è importante per far sì che davvero si crei una *comunità educante* attorno alle esperienze educative dei nostri figli.

Collaborare con la Scuola, nel rispetto dei reciproci ruoli, affinché la rappresentanza genitoriale sia davvero una risorsa per l'Istituto, volto al continuo miglioramento della proposta formativa.

Poiché il ruolo del Rappresentante è fondamentale in questi aspetti, abbiamo pensato di aiutarvi con una guida, un vademecum, che supporti ciascuno di noi nel rappresentare al meglio questo approccio.

Nell'attesa di vederci di persona agli incontri di formazione che teniamo durante l'anno, vi auguriamo buona lettura e buon lavoro. Per noi questa è un'esperienza arricchente: ci auguriamo che lo sia per tutti voi!

Il Comitato Genitori dell'I.C. Giancarlo Puecher

IL RUOLO DEL RAPPRESENTANTE

Partiamo da una domanda: perché fare il Rappresentante?

È bene porsi questa domanda, magari annotare da qualche parte la risposta personale di ciascuno di noi. Qual è il ruolo, o la missione, del Rappresentante di classe? Sarebbe bello che ci mandaste due righe con la vostra visione, in modo che questa guida non sia un documento statico, ma si arricchisca con la visione di una comunità genitoriale aperta e vivace.

Noi abbiamo condiviso le nostre riflessioni sulla figura del Rappresentante e pensiamo che la descrizione più vicina alla nostra visione sia questa: il Rappresentante è un genitore che si impegna per rappresentare un modo di approcciarsi alla Scuola collaborativo, positivo, pronto e disponibile all'apertura e alla condivisione di esperienze. In tutto quello che gestirà o condividerà, il Rappresentante avrà sempre in mente questo approccio.

L'attuazione del ruolo di rappresentante, è leggermente differente nei diversi gradi di scuola ma in tutte le sue declinazioni ha i medesimi obiettivi: perno di collegamento tra insegnanti e genitori, nel rispetto dei ruoli educativi, per favorire il reciproco arricchimento in un'ottica di trasparenza e condivisione della realtà scolastica vissuta da bambini e ragazzi.

Il rappresentante deve saper valutare anche le situazioni negative, poiché nessuna scuola e nessun genitore è perfetto, mantenendo equilibrio e considerando che tutto è migliorabile ma che le uniche strade costruttive percorribili sono il dialogo e la ricerca di soluzioni nell'ottica del lavorare e migliorare insieme per il fine comune a tutti: il benessere di bambini e ragazzi.

Ci sono tre step fondamentali per riuscire a mantenere una buona direzione in quella che sembra essere diventata negli ultimi anni una vera e propria giungla.

INFORMAZIONE

FORMAZIONE

AZIONE

Li contiene tutti la parola **INFORMAZIONE**: ovvero prima vengono le informazioni, poi la formazione e la condivisione, poi l'azione. Potremmo dire che prima di agire in qualsiasi situazione ci si presenti, è bene che prima ci informiamo sulla situazione, poi ci formiamo e condividiamo con altri Rappresentanti il tipo di azione da intraprendere e, infine, che passiamo all'azione in modo efficace.

Ecco allora come muoversi in questi tre step.

Tutto parte dall'essere genuinamente curiosi e informati sulla Scuola, sugli organi collegiali, sulle iniziative della Comunità.

È bene frequentare spesso il sito della Scuola, specialmente la sezione delle news e quella dedicata ai genitori. Questo ci permetterà di rispondere alle domande che possiamo ricevere in merito all'organizzazione di alcuni aspetti: pre e post-scuola; regole da osservare; eventuali chiusure etc...

È opportuno un approfondimento sugli organi collegiali della scuola.

Ecco una serie di link utili:

SITO DELLA SCUOLA E ORGANI COLLEGIALI PUECHER:

[Istituto Comprensivo "G. Puecher" – Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria](#)

[Comitato genitori – Istituto Comprensivo "G. Puecher"](#)

[Consiglio di istituto – Istituto Comprensivo "G. Puecher"](#)

[Gruppo di lavoro per l'inclusione – GLI – Istituto Comprensivo "G. Puecher"](#)

SITO DEL MIUR - APPROFONDIMENTO MINISTERIALE SUGLI ORGANI COLLEGIALI

[Organi Collegiali](#)

[DECRETO LEGISLATIVO 16 aprile 1994, n. 297 Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione](#)

I RAPPRESENTANTI PARTECIPANO ALLA VITA SCOLASTICA:

Nella SCUOLA DELL'INFANZIA: CONSIGLIO DI INTERSEZIONE composto dai docenti delle sezioni dello stesso plesso più un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione.

Nella SCUOLA PRIMARIA: CONSIGLIO DI CLASSE O DI INTERCLASSE composto dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso più un rappresentante dei genitori per ciascuna classe interessata.

Nella SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: CONSIGLIO DI CLASSE composto dai docenti della classe più quattro rappresentanti dei genitori (dove non fosse possibile anche uno solo).

I consigli di classe, interclasse e intersezione si riuniscono comunque in tutti i casi in cui ci sono tematiche importanti da affrontare, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei suoi membri. La presidenza del Consiglio di Intersezione, di Interclasse o di Classe spetta al Dirigente Scolastico o a un docente, membro del Consiglio, suo delegato.

FORMAZIONE

Durante l'anno teniamo le Assemblee del Comitato, oltre a momenti di incontro e di formazione per i Genitori e per i Rappresentanti, che possono aiutarci a sviluppare competenze necessarie quali la comunicazione, la gestione delle relazioni, la gestione dei conflitti.

Ve ne arriverà comunicazione via mail e via chat.

...e soprattutto CONDIVISIONE

In qualsiasi momento, possiamo sempre contare sul supporto dei "colleghi" Rappresentanti. A inizio anno creiamo delle chat dei soli Rappresentanti dei vari plessi, in modo che le informazioni e le richieste possano circolare tra tutti.

E' importante creare un legame solido con il Rappresentante della propria classe gemella (se presente) o con i Rappresentati dello stesso Plesso in modo da poter sempre contare sul confronto e l'aiuto di altri genitori che hanno più esperienza.

Se ci si presenta una situazione complessa da gestire, possiamo sempre confrontarci tra di noi: a volte l'azione più giusta da intraprendere la si trova condividendo possibili soluzioni insieme!

E' importante avere la sensibilità per rilevare le idee e le esigenze degli altri genitori e degli insegnanti e saperle riportare in questi confronti.

Arriviamo ora alla parte più pratica della guida: abbiamo pensato di riflettere sui compiti del Rappresentante definiti a livello istituzionale e di condividere i nostri suggerimenti pratici derivanti dalle esperienze dei Rappresentanti.

I COMPITI DEL CONSIGLIO DI CLASSE, DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE

Per legge, il Consiglio di classe, interclasse e intersezione ha i seguenti compiti:

- Esaminare ed approvare la programmazione didattica elaborata dal team di docenti
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine ad iniziative di sperimentazione
- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti
- Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo
- Esprimere parere sul programma di sperimentazione metodologico-didattica proposto dai docenti
- Verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica in attuazione alla programmazione educativa d'Istituto
- Con la sola presenza dei docenti, ha competenza sul coordinamento didattico, sui rapporti interdisciplinari e sulla valutazione degli alunni.

In modo più informale, e a titolo di esempio, ecco alcuni argomenti che possono essere trattati nei consigli di classe, di interclasse e di intersezione a composizione mista (docenti e genitori rappresentanti): il comportamento degli alunni; l'impegno nello studio e nell'attività didattica; gli interessi, i problemi, le difficoltà degli alunni nella loro età; lo sviluppo della collaborazione fra compagni di classe e tra famiglie per risolvere piccoli problemi quotidiani; l'organizzazione di attività integrative e iniziative di sostegno; le condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica; l'organizzazione delle uscite didattiche; l'adozione dei libri di testo e dei sussidi didattici in generale; organizzazione della biblioteca; l'organizzazione di mostre, avvio di progetti educativi; i problemi legati alla refezione scolastica; ogni altra tematica inerente la vita della scuola, delle varie classi o anche di una sola classe. Nel consiglio di classe, di interclasse o intersezione a composizione mista NON possono essere trattati casi singoli ma sempre problematiche generali riguardanti la vita della scuola

DOVERI E DIRITTI

DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE, DI INTERCLASSE, DI INTERSEZIONE

Il rappresentante di classe **HA IL DOVERE** di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della Scuola;
- essere presente alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della Scuola;
- farsi portavoce delle istanze presentate a lui dagli altri genitori;
- promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i genitori che rappresenta;
- conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità;
- collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.
- Il rappresentante di classe non è obbligato a farsi promotore di collette, gestire il fondo cassa della classe e acquistare materiale necessario per la classe e/o per la scuola. Tuttavia il suo intervento nella gestione di queste circostanze è spesso molto utile e costituisce un'ulteriore occasione di collaborazione fra i genitori e la Scuola.
-

Il rappresentante di classe, di interclasse o di sezione **HA IL DIRITTO** di:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte;
- informare i genitori della propria classe mediante diffusione di relazioni, note, avvisi, ecc. circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte;
- convocare l'assemblea della classe di cui è rappresentante qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno.
- avere a disposizione dalla Scuola il locale per le assemblee di classe, purché le stesse si svolgano in orari compatibili con l'organizzazione scolastica
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data fissata.

Il rappresentante di classe **NON HA IL DIRITTO** di:

- occuparsi di casi singoli;
- trattare argomenti che sono di competenza degli altri organi collegiali della Scuola (per es. quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento).
- prendere iniziative che screditano la dignità della Scuola: qualunque situazione che possa configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente. Se si tratta di situazione ritenuta delicata o che riguarda singole persone deve sempre essere affrontata insieme al Dirigente scolastico.

I NOSTRI CONSIGLI PRATICI

Ecco alcuni suggerimenti utili ai rappresentanti di classe:

PRESENTATEVI AGLI ALTRI GENITORI: se lo desiderate, chiedete agli insegnanti di far scrivere sul diario il vostro nome e il vostro recapito telefonico. Quando non possibile relazionarsi direttamente con gli altri genitori, chiedete la collaborazione degli insegnanti per inviare comunicazioni;

SFRUTTATE LA TECNOLOGIA disponibile per diffondere e raccogliere informazioni tra i genitori.

INVITATE gli altri genitori **A PARTECIPARE** al gruppo whatsapp e/o email della classe, in modo da poterli contattare facilmente.

STILATE SEMPRE UN SEMPLICE VERBALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE che riporti gli argomenti trattati dai docenti e integrato con le osservazioni del Rappresentante dei genitori. E' buona pratica, prima di inviarlo ai genitori, condividere questo documento con i docenti affinché sia espressione obiettiva di quanto emerso.

CHIEDETE LA COLLABORAZIONE DEGLI ALTRI GENITORI, ma se questa non arriva non sentitevi frustrati.

ORGANIZZATE LIBERAMENTE con i genitori **RIUNIONI** on line oppure usufruendo dei locali scolastici (in questo caso è necessario chiedere l'autorizzazione alla scuola). Nelle riunioni cercate di aiutare anche i genitori più restii ad esprimere le loro idee, osservazioni e la loro visione.

Nelle riunioni **CHIEDETE TUTTI I CHIARIMENTI** necessari riguardo a tutti gli argomenti in discussione (a volte gli "addetti ai lavori" danno per scontate alcune conoscenze che magari non avete);

NEL CASO siate stati invitati ad una riunione e **NON POSSIATE ESSERE PRESENTI**, è buona norma avvisare il referente della riunione o la segreteria della scuola.

NON SCORAGGIATEVI se vi sembra di non fare abbastanza o se vi arrivano critiche più o meno gratuite e poco costruttive: è impossibile mettere d'accordo tutti!

A tutti auguriamo buon lavoro!

Condividi
Collabora

